POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Giorgio De Ferrari e «Atti e Rassegna Tecnica» / Giorgio De Ferrari and «Atti e Rassegna Tecnica»

Original
Giorgio De Ferrari e «Atti e Rassegna Tecnica» / Giorgio De Ferrari and «Atti e Rassegna Tecnica» / Rolfo, D.. - In: ATTI E RASSEGNA TECNICA. - ISSN 0004-7287. - ELETTRONICO. - LXXX-3:ottobre 2026(2026), pp. 73-79. [10.69100/A_RT.202603.17]

Availability:
This version is available at: 11583/3018128 since: 2026-11-18T16:25:21Z

Publisher:
Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino

Published
DOI:10.69100/A_RT.202603.17

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

22 November 2026

RIVISTA FONDATA A TORINO NEL 1867
A&RT



Giorgio De Ferrari

Storie di design, tra interni ed esterni

ATTI E RASSEGNA TECNICA
DELLA SOCIETA DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO

ANNO 159

LXXX-3

NUOVA SERIE

OTTOBRE 2026

ATTI E RASSEGNA TECNICA

DELLA SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO

RIVISTA FONDATA A TORINO NEL 1867

NUOVA SERIE - ANNO LXXX - NUMERO 3 - OTTOBRE 2026

Direttore	Davide Rolfo
Caporedattore	Francesco Novelli
Comitato scientifico	Carla Bartolozzi, Paolo Biancone, Pietro Cazzato, Cristina Cuneo, Alessandro De Magistris, Guglielmo Demichelis, Giovanni Durbiano, Roberto Fraternali, Stéphane Garnero, Claudio Germak, Diego Giachello, Andrea Longhi, Francesco Novelli, Frida Occelli, Marco Orlando, Davide Rolfo, Valerio Rosa, Angioletta Voghera
Comitato di redazione	Daniele Dabbene, Giulia De Lucia, Elena Gianasso, Elena Greco, Noemi Mafrici, Chiara Surra
Impaginazione e grafica	Luisa Montobbio

art.siat.torino.it

«Atti e Rassegna Tecnica della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino» è riconosciuta come Rivista scientifica dall'ANVUR - Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca per le Aree 08 - Ingegneria Civile e Architettura, 10 - Scienze dell'Antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche (aggiornamento 14.03.2024).

Annate dal 1868 al 2007: digit.biblio.polito.it/atti.html
Articoli indicizzati dal 1947: www.cnba.it/spogli
Digitalizzazione curata dal Sistema Bibliotecario del Politecnico di Torino

Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino
corso Massimo d'Azeglio 42, 10123 Torino - siat.torino.it

USPI

ISSN 0004-7287
10.69100/A_RT.202603

Distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale
Licensed under a Creative Commons Attribution - NonCommercial - ShareAlike 4.0 International License

Questo numero di «A&RT» accompagna la mostra
Giorgio De Ferrari. Storie di design, tra interni ed esterni
Sala delle Colonne, Castello del Valentino
30 ottobre – 13 novembre 2026

Un progetto di
Claudio Germak, Dipartimento di Architettura e Design, Politecnico di Torino
Vittorio Jacomussi, Studio De Ferrari Architetti
Alberto Cavallero, designer

In collaborazione con
Davide Alaimo, architetto
Anna Cerrocchi e Alberto Nada, coordinamento Focus Design OAT - Ordine Architetti PPC di Torino
Paolo Maccarrone, co-fondatore del Circolo del Design Torino
Davide Rolfo, Dipartimento di Architettura e Design, Politecnico di Torino

Organizzazione
Studio De Ferrari Architetti
Alberto Cavallero, designer
Stefano Vellano, SIAT

Un ringraziamento speciale a Paola de Ferrari e Studio De Ferrari Architetti
per il prestito di opere e documenti.

Curatori del numero
Vittorio Jacomussi, Davide Rolfo

Con il patrocinio di
Dipartimento di Architettura e Design, Politecnico di Torino
Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino
Ordine Architetti PPC di Torino

Sponsor
Artespazio S.r.l.
BPE Monaco S.r.l.
Costruzioni Generali Gilardi S.p.A.
Docks Group S.A.S.
Dott. Gallina S.r.l.
ICZ S.p.A. - Gruppo Intercostruzioni
IGPDecaux
IPE Progetti Group
Nuova SIET S.p.A.
Rimani S.r.l.
Torino Design S.r.l.
Woodex S.r.l.

Stampa su cartone
Sirea, Torino
La mostra è allestita con cartone alveolare riciclato da una precedente esposizione
presso la Sala delle Colonne.

Immagine di copertina
@Pier Paolo Ramassa

Indice

Davide Rolfo	**Editoriale. Per Giorgio De Ferrari** *Editorial. For Giorgio De Ferrari*	5
Michele Bonino	**Presentazione** *Introduction*	7
Claudio Germak, Vittorio Jacomussi	**Giorgio De Ferrari. Storie di design, tra interni ed esterni: una mostra e un numero di rivista** *Giorgio De Ferrari. Design stories, between interiors and exteriors: an exhibition and a magazine issue*	9

IL DOCENTE

Gianni Torretta	**La Facoltà di Architettura all'epoca della formazione di Giorgio De Ferrari** *The Faculty of Architecture during the time of Giorgio De Ferrari's education*	13
Pier Paolo Peruccio, Ali Filippini	**Giorgio De Ferrari e la didattica del design** *Giorgio De Ferrari and Design Education*	15
Luigi Bistagnino	**Nascita ed evoluzione dell'insegnamento del design al Politecnico di Torino** *The Origins and Development of Design Education at the Politecnico di Torino*	20
Claudio Germak	**Design per la città. Progetti, piani e strategie per la scena urbana** *Design for the City. Projects, Plans, and Strategies for the Urban Scene*	23
Davide e Gabriele Adriano	**Minestrina o carnevale di Rio** *Thin soup or the Rio Carnival*	29
Davide Alaimo	**Leggere il progetto. Giorgio De Ferrari interprete degli arredi di Carlo Mollino e Mario Passanti** *Reading the Project. Giorgio De Ferrari on the Furniture of Carlo Mollino and Mario Passanti*	34

IL PROGETTISTA

Aimaro Isola	**Giorgio, "Dodo" De Ferrari**	39
Armando Baietto	**Giorgio De Ferrari architetto. Il progetto come conoscenza** *Giorgio De Ferrari, Architect. Design as Knowledge*	43
Vittorio Jacomussi	**Giorgio De Ferrari. L'attività professionale tra architettura e design** *Giorgio De Ferrari: His Professional Career in Architecture and Design*	49

Paolo Maccarrone	**Giorgio De Ferrari tra progetto e formazione** *Giorgio De Ferrari: Between Design Practice and Education*	52
Davide Alaimo	**Dal pezzo unico alla serie. Giorgio De Ferrari progettista di mobili** *From One-Off Pieces to Serial Production. Giorgio De Ferrari as Furniture Designer*	57

IL PRESIDENTE DELLA SIAT

Marco Filippi	**Giorgio De Ferrari, presidente della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino (1992-1994)** *Giorgio De Ferrari, President of the Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino (1992–1994)*	63
Claudia De Giorgi	**Torino Design e Piemonte Torino Design. L'intuizione di Giorgio De Ferrari del design come risorsa strategica** *Torino Design and Piemonte Torino Design: Giorgio De Ferrari's Insight into Design as a Strategic Resource*	66
Roberto Piatti	**Giorgio De Ferrari e l'esperienza di Torino Design** *Giorgio De Ferrari and the Torino Design Experience*	71
Davide Rolfo	**Giorgio De Ferrari e «Atti e Rassegna Tecnica»** *Giorgio De Ferrari and «Atti e Rassegna Tecnica»*	73

LA MOSTRA

	Il catalogo *The catalogue*	81

IL CONVEGNO

Alberto Nada	**Sul metodo e sul Design per la città** *On Method and Design for the City*	123
	Convegno "Il design per la città" | Visioni per lo spazio urbano	126

Giorgio De Ferrari e «Atti e Rassegna Tecnica»

Giorgio De Ferrari and «Atti e Rassegna Tecnica»

DAVIDE ROLFO
Professore associato di Composizione architettonica e urbana, Politecnico di Torino, Direttore di «A&RT»
davide.rolfo@polito.it

Giorgio De Ferrari ha contribuito in più occasioni ad «Atti e Rassegna Tecnica», per un totale di una ventina di interventi: saggi, editoriali, relazioni, interventi a dibattiti, un'intervista. Volendone tentare un ordinamento, questo *corpus* è strutturabile in tre sottoinsiemi: un primo gruppo, di carattere più "istituzionale", raccoglie gli editoriali scritti come Direttore della Rivista e le relazioni annuali fatte come Presidente della SIAT (le due tipologie di scritti non sono mai compresenti sul medesimo numero); un secondo insieme fa riferimento, in generale, ai pezzi relativi alle varie iniziative riconducibili a *Torino Design*; infine sono presenti alcuni contributi di genere più vario, ma non per questo meno interessanti, tant'è che a uno di questi è in gran parte dedicato un saggio specifico su questo numero della Rivista.
Condurre un ragionamento su questo insieme di scritti può essere utile per mettere in evidenza, oltre che il ruolo che De Ferrari ha rivestito per la SIAT, anche le modalità in cui alcuni interessi professionali e accademici hanno trovato, attraverso la stesura di testi per la rivista, dei punti di strutturazione.

1. Presidente e Direttore

L'insieme più corposo degli scritti presi in considerazione in questa rassegna è sicuramente quello degli editoriali (all'epoca definiti *Presentazioni*) confezionati per la rivista nel triennio di presidenza della Società degli Ingegneri e degli Architetti (1992-95); al riguardo è da ricordare che all'epoca le cariche di Presidente della SIAT e di Direttore di «A&RT» coincidevano, con uno sfasamento di alcuni mesi per consentire al Direttore uscente di concludere le iniziative editoriali già avviate. Discendono quindi da questa situazione, oltre che tre *Relazioni annuali*, sei *Presentazioni*, che, al di là del necessario tono d'occasione in funzione del contenuto dei vari numeri, accompagnano l'evoluzione grafica e di contenuti di «A&RT» da un'impostazione ancora debitrice delle antiche origini della SIAT a una struttura più al passo con i tempi. Sin da subito[1], infatti, viene messa in evidenza la complessità di gestione di una rivista che, ancora confezionata dalla Stamperia Artistica Nazionale, presenta dei costi che incidono in maniera rilevante sul bilancio della Società, a fronte di una diffusione limitata. Il nuovo

1 G. De Ferrari, [*Presentazione*], in «A&RT» XLVII-1, aprile 1993, pp. 1-2.

BY-NC-SA

DOI: 10.69100/A_RT.202603.17



Fig. 1 – L'ultimo numero di «A&RT» (ottobre-dicembre 1992) con la vecchia grafica di copertina

.

Nella pagina seguente:

Fig. 2 – I numeri di «A&RT» della direzione De Ferrari (1993-95) con la grafica ristilizzata.

Presidente/Direttore propone quindi una maggiore articolazione dei contenuti, con aperture verso più discipline, a fronte del «mantenimento della compresenza di numeri monografici e numeri che raccolgono argomenti dei differenti aspetti della cultura politecnica».
In questo contesto, aspetto fondamentale, insieme al cambio di stampatore (di lì a poco sostituito con Celid), è «il parziale ammodernamento del frontespizio di copertina, mirante ad un maggiore impatto mnemonico e visivo». Il nuovo logo «A&RT», che campeggia in copertina, sintetizza in maniera immediata un titolo oggettivamente lungo e un po' *fané*, sostituendo la precedente grafica, risalente al dopoguerra; a testimoniarne l'efficacia, il logo è sopravvissuto agli aggiornamenti della rivista dei successivi trent'anni ed è tuttora in uso. A partire dal dicembre 1993, in cui compare Claudio Germak come *Art director*, la copertina bianca della nuova veste di «A&RT» si arricchirà poi di una sorta di "titolo grafico", sempre diverso e organizzato – come spesso nelle impaginazioni dello Studio – in diagonale, che caratterizzerà il singolo numero richiamandone i contenuti. In ogni caso, la consapevolezza della necessità di un adeguamento della grafica a modalità più comunicative era evidentemente presente a De Ferrari già prima del suo incarico ufficiale, poiché sempre al suo studio è da ascrivere la sovraccoperta (espediente utilizzato sporadicamente da «A&RT») del numero del 1989 dedicato al *Workshop arredo urbano*[2], che rende bene conto della natura partecipata del seminario a cui fa riferimento.
L'alternanza tra numeri monografici e numeri cosiddetti "miscellanea" è messa in evidenza già dal fascicolo di dicembre 1993, dedicato interamente agli atti di un convegno tecnico organizzato, con notevole successo dalla SIAT[3]; l'osservazione di De Ferrari, riportata nell'editoriale, che sottolinea come nonostante «si sia dovuti ricorrere alla riduzione, seppure contenuta, di qualche intervento in ritardo nella elaborazione, la Redazione di A&RT ha ritenuto editare il numero con la maggiore tempestività possibile» rende conto, già allora, delle difficoltà di governare un processo editoriale talvolta accidentato.
Nell'editoriale del marzo 1994, dedicato al rapporto tra *Tecnica & Forma*[4], De Ferrari ricuce sotto questo titolo iniziative organizzate dalla SIAT apparentemente lontane tra loro, come il seminario su Konrad Wachsmann e il viaggio societario a Chicago. Lontano da toni celebrativi, sia nei confronti del pioniere della prefabbricazione sia rispetto al ruolo iconico delle architetture americane, De Ferrari piuttosto si interroga su un futuro (piacevolmente?) privo di certezze, in cui la tecnica può assumere, nel progetto di architettura, ruoli molto distanti tra loro, fino all'estremo: «La tecnica senza la forma: non si era mai visto. È ancora Architettura? Parliamone». Sotto un altro punto di vista, l'editoriale del numero di dicembre 1994 è incentrato sulla *Cultura politecnica*[5], a testimonianza delle molteplici vesti che De Ferrari assume di volta in volta: professionista, Presidente della SIAT o – come in questo caso – docente del Politecnico, al quale è chiarissimo come «il rapido evolversi della cultura del progetto, nuove regolamentazioni anche in adeguamento agli standard europei, l'affacciarsi al mondo del lavoro di nuovi ruoli e figure professionali, lo stesso avanzamento tecnologico nella prassi progettuale e lavorativa stanno profondamente modificando l'attività pratica e la stessa cultura dell'intero mondo politecnico»; la presentazione di una tesi di laurea condotta nell'ambito del gruppo di ricerca "L'ibridazione delle tecniche nel costruire" è la dimostrazione dell'attenzione a campi di frontiera, non ancora del tutto codificati. Non a caso, del resto, l'istituzione del Diploma Universitario in Disegno Industriale (DUNDIT)

2 «A&RT» XLIII-8-10, agosto-ottobre 1989, *Workshop arredo urbano* (a cura di Studio De Ferrari Jacomussi Germak Laurini Architetti),
3 «A&RT» XLVII-3, dicembre 1993, *La Legge 46/90 sulla sicurezza degli impianti: interventi nel pubblico e nel privato. Atti del Convegno.*
4 «A&RT» XLVIII-1, marzo 1994, *Forma & tecnica*.
5 «A&RT» XLVIII-3, dicembre 1994, *Cultura politecnica*.


A&RT
ATTI E RASSEGNA TECNICA
DELLA SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO
XLVII-1
NUOVA SERIE
APRILE 1993


A&RT
ATTI E RASSEGNA TECNICA
DELLA SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO
XLVII-2
NUOVA SERIE
SETTEMBRE 1993


A&RT
LEGGE 46
SULLA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI INTERVENTI NEL PUBBLICO E NEL PRIVATO
ATTI E RASSEGNA TECNICA
DELLA SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO
XLVII-3
NUOVA SERIE
DICEMBRE 1993


A&RT
FORMA & TECNICA
ATTI E RASSEGNA TECNICA
DELLA SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO
XLVIII-1
NUOVA SERIE
MARZO 1994


A&RT
SIAT 1994
ATTI E RASSEGNA TECNICA
DELLA SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO
XLVIII-2
NUOVA SERIE
SETTEMBRE 1994


A&RT
CULTURA POLITECNICA
ATTI E RASSEGNA TECNICA
DELLA SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO
XLVIII-3
NUOVA SERIE
DICEMBRE 1994


A&RT
I CONCORSI (DI ARCHITETTURA)
ATTI E RASSEGNA TECNICA
DELLA SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO
XLIX-1
NUOVA SERIE
APRILE 1995


A&RT
JAPAN
ATTI E RASSEGNA TECNICA
DELLA SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO
XLIX-2
NUOVA SERIE
SETTEMBRE 1995


A&RT
TORINO DESIGN
ATTI E RASSEGNA TECNICA
DELLA SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO
XLIX-2
NUOVA SERIE
DICEMBRE 1995

all'interno del Politecnico di Torino avverrà ad opera proprio di De Ferrari pochi anni dopo, nel 1996.
Il fascicolo dell'aprile 1995 è interamente dedicato, sotto la cura di Marco Trisciuoglio, ai *Concorsi di architettura*[6]. La posizione espressa da De Ferrari nell'editoriale che apre il numero non è riconducibile alle semplici consuete rivendicazioni di una categoria professionale; si tratta invece di una affermazione di coscienza civica, che non a caso è modulata sul registro della narrazione onirica: se all'incipit «Al mio paese tutte le nuove opere di interesse pubblico riguardanti l'architettura o la qualificazione ambientale sono oggetto di concorso» segue una pagina di buone intenzioni, la sarcastica conclusione del pezzo recita «Al mio paese... è a questo punto che mi sono svegliato».
Nella sequenza dei numeri della rivista presi in considerazione, il fascicolo di settembre 1995[7] segna l'avvicendamento alla Presidenza della SIAT di Vittorio Neirotti (per statuto, si alternano nel ruolo un architetto e un ingegnere); dal punto di vista istituzionale, quindi, oltre alla relazione del presidente uscente è presente il saluto di Neirotti, mentre manca l'editoriale. De Ferrari firma tuttavia l'introduzione all'insieme di resoconti del viaggio SIAT in Giappone, illustrato dalle dettagliate relazioni di Levi-Montalcini, Neirotti, Raineri, Torretta, che, con uno spirito che quasi risale alle origini ottocentesche della Società, descrivono accuratamente aspetti peculiari del paese visitato (il titolo del pezzo di Gianni Torretta, *Il bagno giapponese, note di viaggio*, è tutto un programma).

2. I molti Torino Design

Con il titolo *Torino Design* si identificano, nell'ambito preso in considerazione, pubblicazioni diverse: due fascicoli di «A&RT», rispettivamente di novembre/dicembre 1991[8] e dicembre 1995[9] (l'ultimo che vede De Ferrari come Direttore), oltre che naturalmente il catalogo della mostra omonima del 1995[10]: significativamente, catalogo e quasi contemporaneo numero della rivista condividono parte della grafica di copertina.
Il soggetto di *Torino Design* troverà poi evoluzione, dieci anni dopo, nella mostra *Piemonte Torino Design* (2006)[11]; analogamente al caso precedente, «A&RT» renderà conto dell'iniziativa nel settembre 2007[12].
Non si tratta qui di ricostruire la storia dell'ideazione e della realizzazione delle mostre dedicate al design torinese e piemontese promosse dallo Studio De Ferrari (altri, più competenti, potranno farsene carico), quanto di mettere in evidenza un filo rosso che per molti anni lega «A&RT», la SIAT, Giorgio De Ferrari, fino al Politecnico di Torino.
Formalmente il contributo scritto di De Ferrari al numero di novembre/dicembre 1991 è rivolto unicamente al tema del non lineare inserimento della disciplina del design all'interno degli insegnamenti universitari di architettura, in generale e a Torino in particolare, evidenziandone opportunità e rischi (*Design e didattica. Una giusta strada difficile*, pp. 555-559). Il tema della didattica del design è per ovvie ragioni centrale nell'attività di De Ferrari, e destinato a tornare ancora alla ribalta su «A&RT».
Alcuni anni dopo, il fascicolo di dicembre 1995 ospita gli atti del convegno dal significativo titolo *Design: una risorsa strategica?* (pp. 12-45), la relativa tavola rotonda (pp. 46-59), alcuni saggi ripresi dal catalogo della mostra appena conclusa (pp. 60-63) e infine una indicazione dei programmi futuri dell'iniziativa (pp. 64-65).
I temi cari a De Ferrari riemergono attraverso i sottotitoli del convegno, che ne articolano le parti: *Per il lavoro - Per la formazione - Per la città*;

6 «A&RT» XLIX-1, aprile 1995, *I concorsi di architettura*.
7 «A&RT» XLIX-2, settembre 1995, *Japan*.
8 «A&RT» XLV-11-12, novembre-dicembre 1991, *Torino Design*.
9 «A&RT» XLIX-3, dicembre 1995, *Torino Design* (in copertina il numero è erroneamente indicato come XLIV-2).
10 G. De Ferrari (direttore), *Torino Design. Dall'automobile al cucchiaio*, catalogo della mostra, Torino 6 aprile – 4 settembre 1995, Allemandi, Torino 1995.
11 G. De Ferrari (direttore), *Piemonte Torino Design. Cultura del progetto industriale nell'area piemontese*, catalogo della mostra, Torino 26 gennaio – 19 marzo 2006, Electa, Milano 2006
12 «A&RT» LXI-1, settembre 2007, *Vicende e dibattiti torinesi*.

anche se formalmente i contributi scritti di De Ferrari si "limitano" (si fa per dire) alla presentazione dell'iniziativa e agli interventi che documentano la sua partecipazione al convegno e alla tavola rotonda. Tuttavia, propria nella presentazione è messa in evidenza la necessità di creare una larga "base di consenso" nei confronti della disciplina del design: «L'avere proposto il Design all'attenzione di una vasta utenza non solo specialistica, la evidenziazione delle suggestive sinergie che essa determina con la cultura produttiva, l'attualità delle problematiche che sottende, hanno suscitato per la disciplina vivo interesse e ampio consenso» (p. 11); su queste premesse si innesta in maniera naturale la conseguente attivazione del Diploma in Disegno Industriale.
Nel fascicolo di settembre 2007, infine, l'intervento *Mostra Piemonte Torino Design, cultura del progetto industriale nell'area regionale* (pp. 100-103) è l'occasione per tracciare un sintetico bilancio delle iniziative portate avanti dagli anni Novanta in poi, nel quadro di una crescente internazionalizzazione.
Considerano la sequenza di queste pubblicazioni, ciò che appare rilevante è la presenza di una regia costante, priva di intenti personalistici ma con obiettivi molto chiari, che tiene insieme iniziative diverse nell'arco di un quindicennio, in cui la promozione della cultura del design – a livello professionale come accademico – passa attraverso l'organizzazione dello Studio De Ferrari, i cui membri figurano sempre come curatori sia delle pubblicazioni che delle mostre. Quella portata aventi da De Ferrari e dai suoi collaboratori non è tuttavia di un'operazione *pro domo sua*, quanto piuttosto una feconda interazione tra quanto avviene dentro e fuori dell'accademia: in questo dialogo serrato, la SIAT e il suo organo «Atti e Rassegna Tecnica» svolgono un importante ruolo di catalizzatore, diventando la piattaforma attraverso la quale passano le azioni di promozione e divulgazione dell'ecosistema del disegno industriale.
In un momento come quello attuale, in cui specialismi sempre più settoriali tendono a separare l'attività universitaria da quella "sul campo", l'atteggiamento pragmatico di De Ferrari è invece un invito a guardare ancora una volta alle necessarie interazioni tra ricerca e progetto.

3. Varie, ma non eventuali

Dal tentativo di organizzazione portato avanti in queste pagine rimangono esclusi alcuni scritti di De Ferrari, significativamente posti all'inizio e verso la fine della sequenza temporale considerata.
Nel 1979, insieme a Giovanni Brino, Pompeo Fabbri e Giorgio Raineri, De Ferrari firma un saggio dedicato a *Residenze e servizi universitari a Torino*[13]. Lo scritto a più mani affronta il tema da diversi punti di vista, in un contesto generale di risorse scarse ma anche caratterizzato da un'apertura alla sperimentazione. La progettazione delle residenze e dei servizi, tutti ricavati da adattamenti di edifici esistenti nel centro città, si confronta con vincoli fisici ed economici piuttosto forti; l'approccio generale è fortemente prestazionale, su cui si innesta un'attenzione per una "sburocratizzazione" degli ambienti. Nel disegno dei locali destinato ad attività comuni sono coinvolti gli studenti dell'allora corso di Decorazione presso la facoltà di Architettura, all'interno di un dialogo allora non scontato tra utenti e progettisti.
Dieci anni più tardi, il numero di agosto-ottobre 1989 è interamente dedicato alle cinque giornate del *Workshop arredo urbano*, a cura dello Studio[14]. Nel quadro del workshop, a partire dall'analisi de *Le forze in gioco* (politiche, imprenditoriali, tecniche), si passa alla

13 G. Brino, G. De Ferrari, P. Fabbri, G. Raineri, *Residenze e servizi universitari a Torino*, in «A&RT» XXXIII-12, dicembre 1979, pp. 577-591.
14 «A&RT» XLIII-8-10, agosto-ottobre 1989, *Workshop arredo urbano* (a cura di Studio De Ferrari Jacomussi Germak Laurini Architetti).

Sperimentazione progettuale vera e propria su un'area campione (l'intorno di via Giachino, all'innesto delle future Spine 3 e 4 del PRG di Gregotti e Cagnardi), per concludere la riflessione con una *Lettura critica*: si tratta di un processo articolato, in cui all'interrogazione del contesto segue un'applicazione progettuale nuovamente messa in discussione attraverso le considerazioni di esperti esterni. Un approccio preciso e didattico, i cui esiti si vedranno negli anni seguenti, nei progetti di arredo e sistemazione urbana condotti dallo Studio e più in generale nell'ambito della città di Torino.

Sempre del 1989, nell'ambito degli *Atti del convegno su Carlo Mollino*[15], De Ferrari interviene all'interno del dibattito *La Mostra e la memoria* con una analisi in profondità del celebre tavolo *Lattes* di Mollino (pp. 321-326). Altri in questo numero della Rivista si occupano nel dettaglio di questa interessantissima vicenda[16]; per quanto riguarda il presente discorso, due cose colpiscono: da un lato l'apparente noncuranza con la quale il lavoro di analisi è presentato (un intervento all'interno di un dibattito a più voci, che quasi casualmente sembra prendere origine da evenienze personali), dall'altro la precisissima e implacabile dissezione del progetto e delle sue modalità di realizzazione, lontanissima dal feticismo per l'oggetto e che dimostra una competenza tecnica fuori dal comune.

Infine, nel 1997, toccò a chi scrive, acerbo laureando in Architettura fresco del corso di Disegno industriale tenuto proprio da De Ferrari, intervistare il suo ex professore sul rapporto tra design e didattica[17]. Il DUNDIT era attivo da un anno, e l'intervista fu per De Ferrari occasione per tornare sui temi da lui sviluppati e riprendere le premesse della creazione del diploma e tracciarne un primo bilancio, intrecciato con quello relativo alla mostra *Torino Design* in quel momento in *tour* per il mondo. Questo piccolo ultimo tassello si somma ai molti e più corposi contributi che Giorgio De Ferrari ha dato ad «Atti e Rassegna Tecnica», auspicabilmente contribuendo a definire la figura di un progettista e docente il cui ruolo è stato fondamentale per il Politecnico di Torino e per la cultura del disegno industriale.

4. Regesto: scritti di Giorgio De Ferrari per «Atti e Rassegna Tecnica»

Giovanni Brino, Giorgio De Ferrari, Pompeo Fabbri, Giorgio Raineri, *Residenze e servizi universitari a Torino*, in «A&RT» XXXIII-12, dicembre 1979, pp. 577-591.

«A&RT» XLIII-8-10, agosto-ottobre 1989, *Workshop arredo urbano* (a cura di Studio De Ferrari Jacomussi Germak Laurini Architetti).

Giorgio De Ferrari, intervento sul tavolo *Lattes*, in *La Mostra e la memoria* (a cura di M.F. Roggero), in «A&RT» XLIII-11-12, novembre-dicembre 1989, *Atti del convegno su Carlo Mollino*, pp. 321-326.

Giorgio De Ferrari, *Design e didattica. Una giusta strada difficile*, in «A&RT» XLV-11-12, novembre-dicembre 1991, *Torino Design* (a cura di Studio De Ferrari Jacomussi Germak Laurini Architetti), pp. 555-559.

Giorgio De Ferrari, [*Presentazione*], pp. 1-2; intervento alla tavola rotonda (a cura di E. Salza), pp. 70-71, in «A&RT» XLVII-1, aprile 1993, *Parcheggi nella città: parcheggi pubblici, pertinenziali, aree di sosta*.

Relazione annuale del Presidente, in «A&RT» XLVII-2, settembre 1993, pp. 4-9.

Giorgio De Ferrari, *Presentazione*, in «A&RT» XLVII-3, dicembre 1993, *La Legge 46/90 sulla sicurezza degli impianti: interventi nel pubblico e nel privato. Atti del Convegno*, p. 9.

Giorgio De Ferrari, *Presentazione*, in «A&RT» XLVIII-1, marzo 1994, *Tecnica & forma*, p. 15.

Relazione annuale del Presidente, in «A&RT» XLVIII-2, settembre 1994, pp. 11-17

Giorgio De Ferrari, *Presentazione*, p. 9; *Impegni e design: un esempio progettuale. Ricerca sulle applicazioni del "TNT Riscaldante" nell'abitare*

15 «A&RT» XLIII-11-12, novembre-dicembre 1989, *Atti del convegno su Carlo Mollino*.

16 D. Alaimo, *Giorgio De Ferrari storico dell'arredamento*, in questo volume.

17 D. Rolfo (a cura di), *Design e didattica. Alcune domande a Giorgio De Ferrari*, in «A&RT» LI-2, novembre 1997, pp. 48-52.

[presentazione della tesi di laurea di C. De Giorgi], p. 64, in «A&RT» XLVIII-3, dicembre 1994, *Cultura politecnica*.

Giorgio De Ferrari, *Presentazione*, in «A&RT» XLIX-1, aprile 1995, *I concorsi di architettura*, p. 9.

Giorgio De Ferrari, *Relazione annuale del Presidente*, pp. 11-17; *Viaggio di studio in Giappone*, pp. 21-22, in «A&RT» XLIX-2, settembre 1995, *Japan*.

Giorgio De Ferrari, *Presentazione*, p. 11; interventi al convegno *Design: una risorsa strategica?*, pp. 12-45; interventi alla Tavola rotonda su "Torino Design", pp. 46-69, in «A&RT» XLIX-3, dicembre 1995, *Torino Design*.

Davide Rolfo (a cura di), *Design e didattica. Alcune domande a Giorgio De Ferrari*, in «A&RT» LI-2, novembre 1997, pp. 48-52.

Giorgio De Ferrari, *Mostra Piemonte Torino Design. Cultura del progetto industriale nell'area regionale*, in «A&RT» LXI-1, settembre 2007, *Vicende e dibattiti torinesi*, pp. 100-103.